

## I CORRISPETTIVI PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

*a cura di Fondazione Utilitatis*

L'elaborato offre una disamina dei corrispettivi richiesti alle utenze domestiche residenti per il Servizio Idrico Integrato (SII). Rispetto agli anni precedenti, l'analisi rileva un lieve innalzamento dei corrispettivi, che si confermano comunque al di sotto di quasi tutti i Paesi europei.

Come negli anni passati, persistono rilevanti differenze sull'intero territorio nazionale, difatti se ad un'utenza tipo - nucleo familiare di 3 componenti con un consumo annuo di 150 mc - vengono richiesti mediamente 348€/anno, la medesima media per le macro aree geografiche del Nord, Centro e Sud vale rispettivamente 298€/anno, 425€/anno e 348€/anno.

L'analisi dei corrispettivi richiesti alle utenze domestiche residenti per il SII è stata condotta su un campione di quasi 38 milioni di abitanti (oltre il 60% della popolazione italiana) che comprende le utenze domestiche residenti di 62 bacini tariffari. La base dati analizzata è stata costruita tramite le informazioni contenute nei documenti a corredo delle proposte di aggiornamento tariffario inviate ad ARERA, insieme al materiale pubblicato nei siti web ufficiali degli Enti di governo dell'ambito e degli stessi gestori.

**TABELLA 1 | COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE ARTICOLAZIONI TARIFFARIE PER AREA GEOGRAFICA**

AREA	N° BACINI TARIFFARI	POPOLAZIONE RESIDENTE SERVITA	INCIDENZA % SUL TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE
Nord	35	17.227.511	62,4%
Centro	15	9.801.228	82,8%
Sud	12	10.804.769	53,5%
<b>Italia</b>	<b>62</b>	<b>37.833.508</b>	<b>63,4%</b>

Fonte: elaborazioni Utilitatis su proposte tariffarie Del. 639/2021/R/Ildr e siti web di gestori ed EGA

La struttura generale dell'articolazione prevede una quota fissa (euro all'anno), indipendente dal consumo, da distinguere per servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) e una quota variabile e proporzionale al consumo (euro per metri cubi) che per l'acquedotto deve essere modulata attraverso la configurazione di fasce di consumo progressive: la prima "agevolata", pari minimo a 18,25 metri cubi all'anno per componente (consumo minimo vitale), la seconda fascia "base" e infine massimo 3 fasce di "eccedenza". Le quote variabili per i servizi di fognatura e depurazione sono, invece, proporzionali al consumo (euro per metri cubi) ma non modulate per fasce. La tariffa

è calcolata quindi in base alla somma dei costi fissi con i costi variabili, modulati in base al consumo annuo di acqua, cui vanno aggiunte le componenti tariffarie perequative UI<sup>1</sup>, definite da ARERA, che i gestori devono applicare obbligatoriamente a tutti i propri utenti.

Nella Tabella 2 è rappresentata la spesa per un'utenza domestica residente di 3 componenti con un consumo di 150 metri cubi d'acqua all'anno nel 2022. La spesa media nazionale, comprensiva di IVA e delle componenti perequative, è pari a 348 euro, con grandi differenze tra le ripartizioni geografiche considerate: il Nord fa registrare una spesa media di 298 euro all'anno, ben al di sotto della media campionaria, mentre il Centro raggiunge un livello di spesa pari a 425 euro all'anno. Il Sud, con 358 euro all'anno si attesta leggermente al di sopra della media nazionale.

**TABELLA 2 | CORRISPETTIVO ANNUALE PER IL SII, UTENZA DI 3 COMPONENTI, CONSUMO DI 150 METRI CUBI ALL'ANNO [EURO - ANNO 2022]**

AREA	MIN [€]	MAX [€]	TARIFFA MEDIA PONDERATA [€]	IVA 10% [€]	SPESA [€]
Nord	123	443	271	27	298
Centro	277	568	386	39	425
Sud	177	436	326	33	358
Italia	123	568	316	32	348

Fonte: elaborazioni Utilitatis su proposte tariffarie Del. 639/2021/R/Idr e siti web di gestori ed EGA

L'analisi dei corrispettivi pubblicati annualmente da ARERA (qui elaborati per il periodo 2014-2021), unita all'incremento 2021-2022 rilevato per il campione di gestori ha restituito l'andamento degli incrementi tariffari esposto nella Figura 1.

Assunto il 2014 come anno base, in 8 anni l'aumento dei corrispettivi è stato di poco superiore al 26%, con un tasso medio di crescita superiore al 3% annuo, che tuttavia in termini reali e al netto dell'indice dei prezzi si traduce in incrementi minori.

Analizzando l'andamento nel tempo si registra nel primo biennio un aumento deciso, in media superiore al 5% annuo, mentre dal 2016 in poi inizia un trend di crescita più contenuto. La stima per il 2022 mostra una percentuale di crescita elevata, sul cui sviluppo potrebbe aver inciso, tra le altre cose, il contributo di quelle componenti tariffarie, illustrate nei paragrafi precedenti, volte ad un parziale recupero dell'incremento dei prezzi dell'energia elettrica verificatosi nel periodo a cavallo tra il 2021 e il 2022 e ancora in corso.

<sup>1</sup> Le componenti perequative, istituite e aggiornate periodicamente tramite delibere ARERA, sono:

- UI-1: copertura delle agevolazioni tariffarie concesse a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, valorizzata in 0,004 €/mc;
- UI-2: promozione della qualità contrattuale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, valorizzata in 0,009 €/mc;
- UI-3: copertura dei costi del bonus acqua, valorizzata in 0,005 €/mc;
- UI-4: copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia per le opere idriche, valorizzata in 0,004 €/mc.

FIGURA 1 | STIMA DELL'ANDAMENTO MEDIO DEI CORRISPETTIVI [ANNO BASE 2014 = 100]



Fonte: elaborazioni Utilitatis su dati ARERA, proposte tariffarie da delibera 639/2021/R/Ildr e dati dei siti web dei gestori e EGA

Si propone qui di seguito una disamina della spesa nelle principali città europee per il SII (Figura 2), come tariffa per metro cubo (comprensiva delle imposte). Le città italiane presenti nello studio sono Roma, Milano e Napoli, ovvero le più popolose del Paese: tutte quante presentano un valore unitario della tariffa inferiore a quello della media del campione e tra i più bassi dell'intero dataset.

FIGURA 2 | TARIFFE UNITARIE DEL SII NELLE PRINCIPALI CITTÀ ESTERE, CONSUMO DI 180 METRI CUBI ANNO [\$/MC – ANNO 2022]



Fonte: elaborazioni Utilitatis su dati Global Water Intelligence

Le tariffe unitarie sono comprensive delle imposte e sono state convertite in €/mc per favorirne il confronto. Nel 2022 la tariffa di Milano è stata pari a 0,8 dollari per metro cubo, ovvero la più bassa tra tutte quelle esaminate, la tariffa di Napoli è stata pari a 1,9 dollari per metro cubo e quella di Roma pari a 2,3 dollari per metro cubo, a fronte di una media campionaria di 3,6 dollari per metro cubo.

**Il Mini Book è la pubblicazione mensile della Fondazione Utilitatis che espone temi rilevanti, in particolare per i settori idrici e ambientali.**

**La Fondazione Utilitatis promuove la cultura e le *best practice* della gestione dei Servizi Pubblici Locali tramite l'attività di studio e ricerca, e la divulgazione di contenuti giuridici, economici e tecnici.**